

CAMBIAMO PUNTO DI VISTA SULL'AUTISMO? UN ANNO INSIEME

È difficile spiegare cos'è l'autismo. Per questo il progetto dell'Istituto Comprensivo di Luzzara ha un titolo che è insieme un auspicio e una spiegazione!

Si preferisce parlare di "sindrome dello spettro autistico" perché non esistono due persone con autismo che abbiano esattamente le stesse caratteristiche, ecco perché l'autismo è complesso da comprendere e può destabilizzare. Tuttavia le sue molteplici caratteristiche ricadono in queste aree fondamentali:

1) Difficoltà di elaborazione sensoriale se il nostro cervello filtra migliaia di input simultaneamente (ciò che vediamo, sentiamo, gli odori, le luci, i suoni in sottofondo...), quello di un bambino con autismo no. Non ci si può aspettare che "si comporti bene" in modo accettabile dalla società se la sua esperienza dell'ambiente è un bombardamento continuo.

2) Comunicazione problematica: il bambino con autismo pensa in modo concreto ed interpreta il linguaggio letteralmente. Giochi di parole, modi di dire, sfumature, allusioni, metafore e sarcasmo non hanno effetto su di lui e compromettono la comprensione e la comunicazione tra lui e chi gli parla. E' per lui difficile dire di cosa ha bisogno anche perché non riesce a descrivere le sue sensazioni in modo preciso. Occorre fare attenzione al linguaggio del corpo, alla sua tendenza ad isolarsi perché possono indicare che qualcosa non va.

Ha bisogno di vedere come si fa qualcosa piuttosto che sentirselo spiegare a voce, dato che la sua forza è il pensiero per immagini, meglio aiutarlo con quelle per spiegare una serie di azioni da fare.

3) Pensiero sociale e capacità di interazione: il bambino con autismo fatica ad iniziare una conversazione o ad unirsi ad altri bambini per giocare, anche se gli piacerebbe molto. Incoraggiare gli altri bambini ad invitarlo potrebbe renderlo felicissimo. Preferisce le attività strutturate che hanno un inizio ed una fine ben chiari. Non è capace di leggere le espressioni facciali, il linguaggio del corpo e le emozioni degli altri. Ma non vuol dire che non glielo si possa insegnare.

Il progetto "Cambiamo punto di vista" si è proposto di cambiare quindi le modalità con le quali insegnanti, famiglie, educatori, normali cittadini, istituzioni si avvicinano agli alunni con sindrome dello spettro autistico ed è riuscito a creare una rete di relazioni di cura competenti che si sono supportate vicendevolmente per garantire inclusione, comprensione e rispetto per la diversità. Ogni intervento ha fondato le sue basi sulla capacità di ascolto personale e di qualificazione professionale, ha consolidato buone prassi di intervento e ha migliorato il dialogo e confronto con i colleghi, e tutto territorio — intendendo per "territorio" l'insieme delle famiglie degli alunni con sindrome dello spettro autistico, le famiglie dei coetanei, il personale della scuola, i volontari delle associazioni — come oratori- i ragazzi che si prestano come educatori nelle attività sportive e ricreative, i cittadini che pur non essendo coinvolti direttamente con la scuola, si preoccupano di costruire una comunità migliore e accogliente per ogni genere di diversità.

Il progetto ha previsto le seguenti tappe:

- Formazione di secondo livello teorico-pratica ai docenti con esperti del Centro Autismo di Reggio Emilia e del Centro Territoriale di Supporto (12 ore per 75 docenti dell'IC di Luzzara, Gualtieri e Reggiolo);
- Formazione degli educatori e degli animatori dei GREM parrocchiali che accolgono nell'estate bambini con autismo grazie all'immane collaborazione di Erika Rivasi e Giada Barbi;
- Intervento diretto (140 ore) di una terapeuta della riabilitazione psichiatrica privata, dott.ssa Bonucchi Elisa, distribuito da ottobre 2016 ad aprile 2017, che ha lavorato con gli alunni con autismo individualmente, a piccolo gruppo o con l'intera classe, a fianco del docente di sostegno e/o curricolare nell'ottica del *learning by doing* (imparare facendo) così da far acquisire agli insegnanti metodologie specializzate di insegnamento;

- Osservazioni della terapeuta nelle scuole dell'Infanzia di tutto il territorio comunale come supporto e aiuto alle insegnanti per attivare strategie innovative nella didattica;
- Sensibilizzazione della cittadinanza attraverso una bellissima festa presso il Lido Po di Luzzara il 22 aprile, alla quale hanno partecipato moltissime famiglie divertendosi con laboratori gratuiti, angolo lettura, yoga bimbi, atelier con materiali naturali, palloncini e bolle giganti, trucchi di magia, un mini spettacolo teatrale e le passeggiate sugli asinelli. Il pomeriggio è stata un'occasione della coesione delle risorse del territorio: insegnanti, oratorio, mamme che hanno lavorato gratuitamente per uno scopo comune!

La serata "Voci e narrazioni di cambiamento" – svoltasi presso la biblioteca il 31 maggio scorso - ha raccontato il Progetto in modo insolito, ma con grande effetto. Le attività svolte durante l'anno hanno preso vita attraverso video, voci dei protagonisti e testimonianze. Il pubblico che ha affollato la sala ha seguito con grande interesse ed emozione.

A maggio è stato pubblicato un articolo sulla rivista Autismo edita da Erickson su tutto il territorio nazionale, che identifica il progetto "Cambiamo punto di vista" come percorso di qualità e di esempio di buone prassi educative. Inoltre il Ministero dell'Istruzione ha selezionato il nostro progetto come destinatario di fondi per poter "esportare" in rete agli IC di Reggiolo, Gualtieri e Einstein di Reggio Emilia il percorso delineato da questo "Sistema Curante", anche se solo da settembre a dicembre 2017.

Orgogliosi di questi riconoscimenti, vogliamo porgere i più sentiti ringraziamenti a chi lo ha reso possibile fino ad ora e che –ci auguriamo- ci aiuterà a proseguirlo anche negli anni futuri: Oratorio di Luzzara, Comitato Rubacuori, Ass. La Treccia, Padana Tubi, C.L.S srl, Gianni Ferrari srl, Edil Favella, Termoidraulica TBA, ABS di Setti Mirco, Nuova Complat spa, Missora srl, Fiocchetti Ciro snc e numerose donazioni di privati cittadini!

Se anche voi volete aiutarci potete rivolgervi al Comitato Rubacuori (sig.ra Neviani Ivana) o all'IC Luzzara (0522-223137 ins.Freddi Patrizia)

Freddi Patrizia